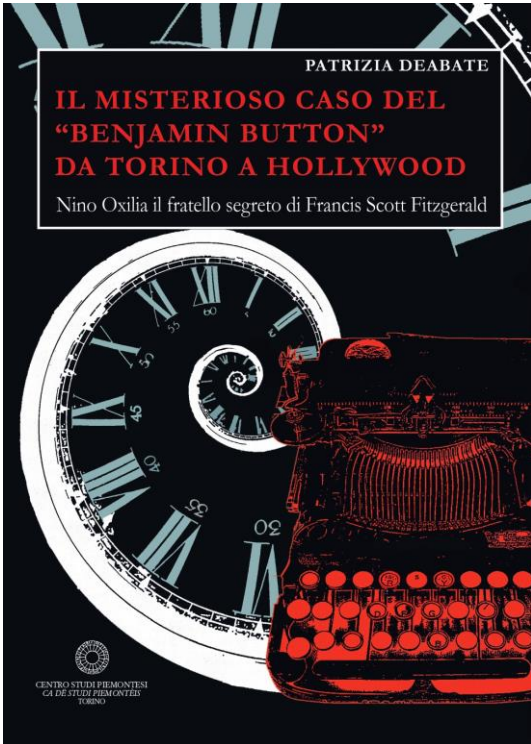




CENTRO STUDI PIEMONTESE
CA DÈ STUDI PIEMONTÈIS

NOVITÀ



PATRIZIA DEABATE

Il misterioso caso del "Benjamin Button" da Torino a Hollywood

Nino Oxilia

il fratello Segreto

di Francis Scott Fitzgerald

prefazione di Carlo Sbrulati

Torino, Centro Studi Piemontesi-
Ca dè Studi Piemontèis, 2020.

Pagg. XX-350. € 23

ISBN 978-88-8262-300-5

Questo libro è nato grazie al film Premio Oscar *Il curioso caso di Benjamin Button* (2008) con Brad Pitt e Cate Blanchett. La strana storia di un uomo che nasceva vecchio per poi ringiovanire era tratta da un racconto di Francis Scott Fitzgerald (1896-1940), uno dei più famosi scrittori statunitensi, il cantore dell'Età del Jazz, i "Ruggenti Anni Venti". Fu ispirato dalla *Storia di Pipino nato vecchio e morto bambino* del poeta torinese Giulio Gianelli (1879-1914)? Nell'ambito delle ricerche si è aperto un nuovo filone riguardante Nino Oxilia (1889-1917): un altro crepuscolare torinese trasferitosi a Roma come Gianelli. Un poeta ma anche un soldato caduto in battaglia, acclamato regista ai tempi di Torino capitale mondiale del cinema muto. La chiave del mistero sarebbe in una pellicola, considerata perduta, con cui la diva Maria Jacobini, fidanzata di Oxilia e appartenente ad una famiglia legata alla Santa Sede, sbancò i botteghini degli Stati Uniti nel 1914: lo stesso anno di "Cabiria". Il lavoro ha ricevuto il premio **"ACQUI INEDITO DEL PREMIO ACQUI STORIA"** con questa motivazione: *Documentatissima ricerca, lavoro molto interessante, denso di notizie letterarie, cinematografiche, storiche, con ottime potenzialità di lettura. Tema originale.*

"Benjamin Button è nato a Torino. La ricerca, snodandosi tra Italia e Stati Uniti attraverso i legami internazionali del Vaticano, ha decifrato i "messaggi in codice" lasciati da Fitzgerald nei suoi scritti". Aldo Cazzullo su "iO Donna".

PATRIZIA DEABATE (Alba, 1980). Collaboratrice della rivista «Studi piemontesi», nel 2014 ha curato la nuova edizione dei *Canti brevi* di Nino Oxilia (edizioni Neos). Per l'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema ha pubblicato il primo saggio critico sul film *Addio giovinezza!* del 1918 dopo il rimpatrio della pellicola e il restauro a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino e della Cineteca di Bologna in collaborazione con il National Film Center di Tokyo («Immagine n. 14», Venezia, 2016). Come il Centro Studi Piemontesi, è beneficiaria di un fondo di documentazione su Nino Oxilia donato dall'avvocato e slavista torinese Piero Cazzola (1921-2015). Su temi trattati nel libro è intervenuta alla Giornata di Studi dell' AIRSC (Bologna, 5 dic. 2016) e al congresso internazionale "Stranieri in grigioverde 1915-1918" del CIRVI (Torino e Moncalieri, 28-30 ott. 2018).